





Power-to-Gas: analisi tecnico-ambientale e confronto con altre tecnologie di accumulo

Claudia Bassano, Paolo Deiana

Accordo di Programma	M	ıSE-	ENEA	١
----------------------	---	------	------	---

POWER-TO-GAS: ANALISI TECNICO-AMBIENTALE E CONFRONTO CON ALTRE TECNOLOGIE DI ACCUMULO

Claudia Bassano, Paolo Deiana

Aprile 2021

Report Ricerca di Sistema Elettrico

Accordo di Programma Ministero dello Sviluppo Economico – ENEA
Tema 1.2 – Sistemi di accumulo, compresi power to gas, e relative interfacce con le reti
Piano Triennale di Realizzazione 2019-2021 - I Annualità

Work Package 3: "Power to Gas" (P2G)

Linea di attività LA3.2 Power-to-gas: analisi tecnico-ambientale e confronto con altre tecnologie di accumulo

Responsabile del Progetto: Giulia Monteleone, ENEA Responsabile del Work package: Eugenio Giacomazzi, ENEA



Indice

SC)MMAR	10	5
1	INTF	RODUZIONE	6
	1.1	LE STRATEGIE ENERGETICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI	6
	1.1.1	1 Strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico	6
	1.1.2	2 La strategia europea per l'idrogeno	7
	1.1.3	3 Altri meccanismi e direttive rilevanti per lo sviluppo del PtG	9
	1.1.4	4 Strategia Nazionale Idrogeno Linee Guida Preliminari del MISE	11
	1.1.5	5 Strategia nazionale di lungo termine	12
	1.1.6	5 Potenzialità della filiera dell'idrogeno	12
2	ESEN	MPIO DI FILIERA POWER TO HYDROGEN	15
	2.1	Analisi dei profili giornalieri della produzione di rinnovabile	16
	2.2	PRINCIPALE NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO PER LO STOCCAGGIO E LE STAZIONI DI RIFORNIMENTO	
	2.3	PTH: UTILIZZO DELL'IDROGENO PER LA MOBILITÀ	19
	2.4	PTH UTILIZZO DELL'IDROGENO PER CALORE DI PROCESSO IN FORNI INDUSTRIALI	21
3	ESEM	MPIO DI FILIERA POWER TO METHANE	24
	3.1	PTM: ACCOPPIAMENTO CON UN IMPIANTO DI UPGRADING DEL BIOGAS	27
4	CON	FRONTO CON ALTRE TECNOLOGIE E STRATEGIE DI ACCUMULO ENERGETICO	30
5	CON	CLUSIONI	32
6	RIFE	RIMENTI BIBLIOGRAFICI	32
7	ABB	REVIAZIONI ED ACRONIMI	33



Sommario

L'attività svolta ha visto lo studio, da un punto di vista tecnico-ambientale, di possibili filiere Power To Gas potenzialmente idonee ad essere implementate nel contesto italiano. Il Power To Gas PtG si sviluppa in un quadro di Sector Coupling che sinergicamente integra le infrastrutture della rete elettrica e di quella del gas, consentendo il passaggio da un vettore energetico all'altro. In questo contesto, considerando quanto delineato dalla Strategia Europea sull'Idrogeno e dalle Strategia Nazionale Idrogeno Linee Guida Preliminari, si sono delineate tre possibili schemi e catene del valore. La filiera che compone il Power To Hydrogen è composta da più tecnologie, interconnesse tra di loro in più possibili configurazioni, a seconda della destinazione finale di utilizzo dell'idrogeno e a seconda della disponibilità locale di fonte rinnovabile.

Tra i potenziali utilizzi finali, della filiera che compone il Power To Hydrogen (PtH), sono stati individuati il settore della mobilità, il settore industriale "hard to abate". Sono state analizzate pertanto due filiere Power to Hydrogen PtH: la prima dedicata alla mobilità, considerando una stazione di rifornimento veicoli di taglia 50-100-200 kgH2/giorno, e la seconda dedicata al settore industriale con riferimento ai settori "hard to abate", dove l'elettrificazione diretta è di difficile attuazione. Per il secondo caso si sono considerati processi dove è necessario fornire calore ad alta temperatura, andando a valutare per forni e/o caldaie industriali i benefici, in termini di emissioni di CO₂, di una parziale sostituzione dell'idrogeno in blending fino al 20% vol. con il gas naturale. La taglia come capacità termica analizzata è stata individuata nel range di 10 MWth-20 MWth. Un terzo caso studiato è relativo all'applicazione Power To Methane (PtM) dove si è analizzato l'accoppiamento con un impianto di upgrading del biogas a biometano. Considerando che la taglia media degli impianti di biogas in Italia è di circa 650 Nm3/h, la CO₂ disponibile è stata stimata in circa 250 Nm3/h. Valutazioni sulla taglia dell'elettrolizzatore e sullo storage dell'idrogeno sono state eseguite valutando le ore di esercizio, ovvero il load factor dell'impianto, in correlazione alla stima della disponibilità temporale di energia rinnovabile in determinate aree dell'Italia. Risultati delle configurazioni analizzate riportano rendimenti, emissioni evitate di CO₂ nella vita operativa e impronta a terra.